

tri l'auttorità, & opinione del Triultio, la cui peritia già s'apparecchiava la fortuna di schernire. Onde gridando egli non doverfi temerariamente arrischiarsi all'incerto evento della battaglia, variata la ragione della guerra, si allargarono due miglia dalla città, & posero il campo presso il fiume della Mora, accioche riposando in luoghi più sicuri, impedir potessero a' nemici le vettovaglie, & per questa via gli conduceffero a necessità di arrendersi. Mutati gli alloggiamenti de' Francesi, gli Svizzeri sicuri, non havendo in luogo alcuno veduto comparire i nemici, entrarono sicuri dentro delle mura di Novara, con una somma allegrezza da gli assediati ricevuti; nè havendo concesso minimo spatio di tempo al riposo, chiamato il consiglio, cominciarono subito a consultare in qual modo si haveffe quella guerra a maneggiare, & di subito con universale consenso di tutti, & con meraviglioso desiderio di combattere fu terminato, doverfi la vegnente notte assalire il campo de' nemici.

Da tanto desiderio di gloria erano gli animi loro infiammati, che dispregiavano la virtù di tutte l'altre nazioni; il quale ardore era fatto maggiore dalle eshortazioni de' capitani, i quali con efficaci parole accendendo la moltitudine, si faticavano di mostrar loro, *Che con l'indugio le cose s'andrebbero riducendo a peggiore stato, crescendo ogn' hora i pericoli, & insieme, ciò che rare volte in una medesima impresa avenir suole, scemandosi la laude, & la gloria: Peroche sapevano dovere in breve tempo giungere altre compagnie de' suoi medesimi in loro soccorso, col quale se essi havessero acquistato la vittoria, s'haverebbono quelli voluto usurparne la maggior parte; & nondimeno dappoi tale ajuto dovere farsi la loro conditione peggiore, se la presente opportunità, che era a loro offerta di combattere, non havessero saputo usare; peroche vi era certa nova, già nella città d'Alessandria essere molte genti a piedi, & a cavallo pervenute, le quali mandava il Rè di Francia ad unirsi col suo essercito; se queste fossero lasciate congiungere con l'altre genti de' nemici, le cose di*
Massi-

1513

Opinione del Triultio, & sua peritia dalla fortuna schernita.

Soccorso de' gli Svizzeri entrato in Novara con allegrezza grande de' gli assediati.

Esfortazioni agli Svizzeri fatte da' suoi Capitani.